

TORINO

L'acqua pubblica arriva in Comune

È stata approvata nella serata di ieri dal consiglio comunale di Torino la delibera di iniziativa popolare «Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico» promossa dal Comitato Acqua pubblica, che lo scorso giugno ha consegnato 12 mila firme a sostegno. Uno degli obiettivi è modificare lo statuto dichiarando l'acqua pubblica, «perché ribadisce il movimento - sull'acqua non si specula e nessuno deve trarre profitto dal servizio pubblico più importante e vitale». La mozione approvata ieri ribadisce l'autonomia della Smat, la locale azienda, rispetto alla società che nascerà dall'incorporazione di Enia spa in Iride spa (la mega-multiutilities del nord-ovest), in modo da mantenere la proprietà pubblica del servizio idrico nell'area torinese. Serve però ancora una votazione per cambiare lo Statuto comunale, visto che la prima votazione non ha raggiunto la maggioranza necessaria di 34 consiglieri. Il 20 febbraio ci sarà la chiusura della raccolta firme per un'analoga proposta in Provincia, con una notte bianca dell'acqua nei circoli Arci.

